

Un foglio per animare la comunità  
Un cuore solo

Il “tamerisco” è una pianta quasi senza foglie che cresce nella steppa o nel deserto vicino a quei torrenti che solo per poco tempo si riempiono di acque impetuose ma per il resto dell’anno sono aridi; il profeta Geremia paragona l’uomo che confida in sé stesso a questa pianta, isolata e contorta, nell’arsura della steppa, specificando che *“quando viene il bene, non lo vede, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere”*.

Davvero in questi giorni ho riscontrato tanta aridità nei cuori, nei pensieri, nelle grida e nei gesti violenti di alcuni (molti?) manifestanti contro il green-pass: ho visto la paura diventare isteria, la difesa diventare tracotanza, il diritto alle proprie idee sfociare nel sopruso verso chi ha fatto altre scelte; ma la cosa che più sconcerta è vedere la loro resistenza al bene comune, la loro estraneità alla vita civile, il fanatismo di squadra messo al di sopra di ogni altro valore. Davvero per loro sono le parole del profeta: *“quando viene il bene, non lo vede”*. Perché il vaccino è un bene enorme, oltretutto gratuito e facile da acquisire per noi italiani, acquistato con i nostri soldi per la salute di tutti: è come la pioggia che penetra nella terra e la rende feconda, è come un fiume che scorre proprio accanto a noi e dal quale possiamo ricevere (e donare) vita. Ma certi tipi non vedono nulla, accecati dall’odio, dal sospetto e dalla paura: come un’alluvione violento minacciano sfaceli, e talvolta rompono gli argini, sommergono di sporcizia ogni cosa, devastano le città.

Non posso non associare i fatti di questi giorni con quelli narrati nel Vangelo: anche lì troviamo certe persone, i farisei, che rifiutano ogni parola e gesto buono del Signore, irritati perché con la verità egli smaschera le loro falsità, e quanto più si sentono da Lui chiamati a una scelta “nuova” tanto più gli si accaniscono contro, giustificando la loro violenza con la difesa della Legge; non capiscono che la libertà è servizio, che per salvare qualcuno si può rischiare in prima persona, che l’amore è dono e non un dovere, che la paura, pur essendo comprensibile, non produce nulla di buono, anzi blocca le energie positive che ognuno possiede. E per non subire il fastidio di ammettere, davanti agli Apostoli e alla gente, la **bontà** e la **verità** di Gesù (fastidio minimo ma arricchente, come le due piccole punture del vaccino), si arroccano, come vittime di una aggressione contro la propria fede, e così decretano per sé e per il popolo ebreo una triste sorte. Chi non vede il bene, infatti, sceglierà male.

Se non vuoi essere costretto perché non farlo liberamente? Se non ti fidi di nessuno, perché ti fidi di quelli che ti suggeriscono di non fidarti? Se hai paura delle conseguenze del vaccino e non accetti le conseguenze del tuo rifiuto, puoi ancora considerarti una persona adulta?

## Giornata di spiritualità

Domenica prossima, **24 ottobre**, la Famiglia Mariana Cinque Pietre propone alla Parrocchia una Giornata di Spiritualità, che, oltre alla s. Messa al Convento di s. Antonio alle 10, prevede momenti di catechesi, di preghiera e di adorazione. Ringraziamo questi nostri fratelli e sorelle carissimi per il dono che ci fanno e insieme ringraziamo Dio per la loro presenza tra noi.

## Genitori quarta elementare

E' un anno importante per i nostri bambini/e della quarta elementare: li attendono due sacramenti fondamentali per la vita cristiana, quelli che Dio ha inventato per accompagnarci nelle sfide quotidiane: la Confessione e l'Eucaristia. Forzatamente, a causa del Covid, l'anno scorso il catechismo per loro è stato possibile soltanto in minima parte e solo una frazione delle famiglie ha partecipato alla s. Messa domenicale.

Grazie a Dio la situazione sanitaria va normalizzandosi e speriamo ci sia un risveglio anche della partecipazione; per coordinare e stabilire le modalità e i luoghi del **catechismo**, come pure le **date** della celebrazione dei due sacramenti, sarà importante che tutte le famiglie si incontrino con i catechisti/e al più presto. Per questo propongo di incontrarci

**giovedì 21 ore 21 alla Madonna**

Spero nella partecipazione di tutte le famiglie, data l'importanza (e l'urgenza) delle questioni da affrontare.

## Inizio delle Attività Pastorali

**Domenica prossima** avranno inizio ufficialmente tutte le attività della Parrocchia, dal Catechismo per i bambini e i ragazzi alla Caritas, dalla catechesi per gli adulti e le famiglie alla cura dei giovani del post-Cresima; al centro di tutte le attività pastorali c'è la s. Messa perché da essa riceviamo la luce e la forza per il cammino, specialmente in questo anno in cui la Chiesa italiana vuole riscoprire la sinodalità, cioè appunto il camminare insieme. Ritroviamoci dunque domenica alla s. Messa per partire con un cuore solo e un'anima sola.

## **Verso l'Oratorio**

Dall'incontro orientativo di venerdì scorso è emersa tra i partecipanti la volontà di conoscere meglio la realtà del Monastero e della terra che lo circonda, così da individuare le proposte possibili per valorizzare quella ricchezza. **Domenica prossima** dunque si è pensato di fermarci al Monastero per **pranzare in compagnia** (ognuno porta qualcosa da condividere) e poi visitare con calma sia l'interno della casa che lo spazio esterno. La proposta è estesa anche a chiunque altro/a sia interessato: presentarsi **alle 13** con qualche cibaria (da condividere?) per il pranzo.



«Nella Preghiera del Signore - nel “Padre nostro” - chiediamo il *“pane quotidiano”*, nel quale scorgiamo un particolare riferimento al Pane eucaristico, di cui abbiamo bisogno per vivere da figli di Dio. Imploriamo anche *“la remissione dei nostri debiti”*, e per essere degni di ricevere il perdono di Dio ci impegniamo a perdonare chi ci ha offeso. E questo non è facile. Perdonare le persone che ci hanno offeso non è facile; è una grazia che dobbiamo chiedere: “Signore, insegnami a perdonare come tu hai

perdonato me”. È una grazia. Con le nostre forze noi non possiamo: è una grazia dello Spirito Santo perdonare. Così, mentre ci apre il cuore a Dio, il “Padre nostro” ci dispone anche all’amore fraterno. Infine, chiediamo ancora a Dio di *“liberarci dal male”* che ci separa da Lui e ci divide dai nostri fratelli. Comprendiamo bene che queste sono richieste molto adatte a prepararci alla santa Comunione» (dalle catechesi di Papa Francesco).

«Il “Padre nostro” prende senso e colore se impariamo a pregarlo dopo aver letto, per esempio, la parabola del padre misericordioso, nel capitolo 15° di Luca. Immaginiamo questa preghiera pronunciata dal figlio prodigo, dopo aver sperimentato l’abbraccio di suo padre che lo aveva atteso a lungo, un padre che non ricorda le parole offensive che lui gli aveva detto, un padre che adesso gli fa capire semplicemente quanto gli sia mancato. Allora scopriamo come quelle parole prendono vita, prendono forza. E ci chiediamo: è mai possibile che Tu, o Dio, conosca solo amore? Tu non conosci l’odio? No – risponderebbe Dio – io conosco solo amore. Dov’è in Te la vendetta, la pretesa di giustizia, la rabbia per il tuo onore ferito? E Dio risponderrebbe: Io conosco solo amore.

Il padre di quella parabola ha nei suoi modi di fare qualcosa che molto ricorda l’animo di una madre. Sono soprattutto le madri a scusare i figli, a coprirli, a non interrompere l’empatia nei loro confronti, a continuare a voler bene, anche quando questi non meriterebbero più niente.

Dio ti cerca, anche se tu non lo cerchi. Dio ti ama, anche se tu ti sei dimenticato di Lui. Dio scorge in te una bellezza, anche se tu pensi di aver sperperato inutilmente tutti i tuoi talenti. Dio è non solo un padre, è come una madre che non smette mai di amare la sua creatura. D’altra parte, c’è una “gestazione” che dura per sempre, ben oltre i nove mesi di quella fisica; è una gestazione che genera un circuito infinito d’amore».

Il Padre Nostro è una sfida alla nostra religiosità naturale: invece della paura ispira fiducia, non pretende una risposta da Dio ma accoglie il suo amore e cerca la sua volontà, non è una preghiera privata ma comunitaria, non chiede il benessere ma il bene vero, che Dio solo conosce.

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventottesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio

<p>Domenica 17 ottobre <b>29^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.) SERAFINO</p>
<p>Lunedì 18 ottobre <b>S. Luca</b></p> <p><i>La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 DEF. FAM. FRANCESCANGELI</p>
<p>Martedì 19 ottobre</p> <p><i>Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 PURCHIARONI ROBERTO DEF. FAM. CERASA</p>
<p>Mercoledì 20 ottobre</p> <p><i>A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 ARNALDO E MARIA ASSUNTA (trigesimo)</p>
<p>Giovedì 21 ottobre</p> <p><i>Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 EZZELINA <b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Venerdì 22 ottobre <b>S. Giovanni Paolo II</b></p> <p><i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 DEF. FAM. GASPERONI</p>
<p>Sabato 23 ottobre</p> <p><i>Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria) GIROLAMO, CATERINA E ARCANGELO LUIGI</p>
<p>Domenica 24 ottobre <b>30^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Rabbunì, che io veda di nuovo!</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.) ROCCHETTI VINCENZO</p>